

lo svolgimento di missioni in scenari ad alta densità di minaccia, dove è più elevato il rischio di perdite umane. L'APR è un sistema che grazie alle sue capacità di ricognizione e di autonomia di volo, rappresenta senza dubbio, un utile moltiplicatore di forze perché consente di aumentare il livello di controllo del territorio, soprattutto in quei contesti caratterizzati dalla presenza di aree molto vaste, e di incrementare il fattore di sicurezza del personale sia militare che civile impegnato nelle operazioni. Infatti gli APR hanno già effettuato circa 7.800 ore di volo (dato aggiornato a dicembre 2010), quasi interamente nei teatri operativi. A breve l'attuale flotta costituita dai velivoli Predator A si arricchirà con la nuova versione del Predator denominata "B (Reaper)", il cui programma di acquisizione, già avviato, consentirà un ulteriore potenziamento delle capacità operative nel segmento di media altitudine (medium altitude) e lunga autonomia (long endurance). Attualmente è in corso l'attività tecnico-addestrativa sul nuovo sistema presso la base di Amendola;

- il proseguimento delle attività afferenti il programma di acquisizione di 4 ATR-72 MP (*Maritime Patrol*), velivolo da pattugliamento per la sorveglianza marittima di superficie, quale soluzione *ad interim* in attesa del *Multi-Mission Maritime Aircraft* (MMA), per compensare l'imminente "*phase out*" del velivolo ATLANTIC. L'acquisizione di tale capacità consentirà di svolgere ruoli che vanno dalla ricerca e soccorso alla rilevazione dell'inquinamento, dalla sorveglianza di mari e coste fino alla lotta ai traffici illegali, ma non include, al momento, dispositivi specifici per la lotta anti-sommersibili.

b. Componente Modelling & Simulation (M&S)

Sono continuate nel corso del 2010 le attività di predisposizione del Polo di M&S dell'AM sulla base di Pratica di Mare che rappresenterà l'eccellenza ed una efficace realtà per la valutazione, lo sviluppo e la validazione di applicazioni e sistemi di cui l'AM e la Difesa intenderanno dotarsi in chiave net-centrica, ospitando assetti rilevanti che siano espressione di capacità sia in ambito M&S (nelle aree di *Concept Development & Experimentation, Risk Reduction, Operations & Training*) sia in ambito *Tactical Data Link*.

3. Approntamento e disponibilità

Per quanto concerne il trasporto aereo, grazie all'impiego del (K)C-130J/J-30, del C-27J, e del B-767 CTA (Commercial Trainer Aircraft), l'AM è stata in grado di fornire il supporto richiesto dagli impegni sia nazionali sia internazionali. In particolare nel 2010, relativamente ai teatri operativi, sono state effettuate **7.295** ore di volo con un incremento del 7,5% rispetto al 2009, in relazione all'incremento delle esigenze in tal senso provenienti dal comparto Difesa, monitorate ed autorizzate dal COI.

Circa l'attività *Air to Air Refueling* (AAR), nel corso del 2010:

- si è conclusa l'attività di qualifica del velivolo (K)C-130J come tanker/aerocisterna verso la flotta di velivoli ricevitori nazionali (F-2000, T-339CD; A-11B, A-200 e AV8-2B) e verso i ricevitori esteri come il C-160 Transal e gli elicotteri EC-725 (Eurocopter) e EH-101 Merlin-UK (AugustaWestland). Di conseguenza gli 11 velivoli nella versione "corta" potranno operare anche come assetto di rifornitore (tanker), in quanto tutti predisposti per operare con i dispositivi per il rifornimento in volo ("kit" di modifica composti da serbatoi di fusoliera rimovibili di grande capacità - 24,000 Lbs - e da 6 coppie di pod subalari con tubi e cestelli per rifornimento in volo), assicurando così una maggiore flessibilità e una capacità multi-ruolo di impiego del velivolo. Per quanto precede il programma per la messa in servizio della capacità rifornimento in volo della flotta C-130J della Forza Armata può definirsi completato;
- sono proseguite le attività afferenti il programma KC-767, che prevede l'acquisizione di 4 velivoli aerorifornitori multiruolo della Boeing. Il KC-767, con il suo duplice ruolo, di

rifornitore e trasporto, conferirà alla F.A., ma soprattutto alla Difesa, un efficace e solido apparato di supporto aereo per tutte le attività di proiezione che il Paese dovesse richiedere. Il cammino verso il collaudo e l'accettazione è stato contraddistinto da una serie di difficoltà tecniche, orma in via di risoluzione, che hanno comportato ritardi tali da far posticipare più volte le date di consegna del velivolo. Ciò ha portato la Ditta Boeing a continuare a rendere disponibile anche per quasi tutto il 2010 (sin da luglio 2008) un 767-200 CTA (Commercial Trainer Aircraft) per consentire l'addestramento degli equipaggi della Forza Armata.

Nell'ambito dell'attività di trasporto aereo di Stato, disciplinata dall'Accordo Presidenza del Consiglio dei Ministri/Difesa del 5 maggio 2006, nel 2010 le ore volate con gli aeromobili della flotta di Stato in dotazione al 31° Stormo di Ciampino, ammontano ad un totale di **8.815** (circa il **5%** in più rispetto al 2009).

Nel corso del 2010, particolare attenzione è stata posta all'incremento delle capacità di proiezione delle forze attraverso adeguati elementi di **Combat Support** (CS), **Combat Service Support** (CSS) e **Force Protection** (FP). Nell'ambito della pianificazione interforze per gli assetti aerei strategici, l'AM ha collaborato con la Difesa nello sviluppo dei requisiti operativi di un nuovo velivolo avanzato per il pattugliamento marittimo e la lotta antisommergibile e di un nuovo versatile velivolo per la sorveglianza elettronica ed elettro-ottica, con compiti secondari di posto di Comando aeroportato e ponte radio per l'area della battaglia.

Con la 1^a Brigata Aerea "Operazioni Speciali", che comprende il 17° Stormo, il 16° Stormo ed il 9° Stormo, l'AM si è dotata di nuovi strumenti operativi proiettabili ed integrabili in senso interforze e multinazionale. In tal senso, prosegue il processo di crescita del 17° Stormo Incursori che ha partecipato con un Distaccamento Operativo (D.O.), comprensivo di una componente JTAC (*Joint Terminal Attack Controller*), all'operazione Sarissa della TF45 in Afghanistan, in rotazione con i reparti forze speciali delle altre FF.AA.. Il 17° Stormo Incursori A.M. continua a fornire, inoltre, un D.O. in prontezza per l'eventuale attivazione del piano "Rapido".

4. Mobilità e capacità di rischieramento

Per quanto concerne il trasporto aereo sono proseguite, nel corso del 2010 le attività afferenti il programma KC-767, che prevede l'acquisizione di 4 velivoli aerorifornitori multiruolo della Boeing.

Per quanto concerne nuove capacità operative sono stati serializzati tre velivoli corti predisposti ad operare in configurazione SAR (*Search And Rescue*- Ricerca e Soccorso) Oceanico.

Sono inoltre in itinere le attività per la certificazione del velivolo C-130J-30 all'avio-lancio di carichi medi, del battello d'assalto *Hurricane* della MM e per l'innalzamento del peso massimo del paracadutista aviolanciabile con tecnica vincolata fino a 400 lbs.

In relazione, inoltre, all'esito positivo delle prove di lancio effettuate dal velivolo C-130J della 46^a Brigata Aerea di Pisa sull'area di *Bala Murghab* (Afghanistan) ha preso avvio il programma di acquisizione di JPADS (*Joint Precision Airdrop System* – Sistema congiunto di avio-lancio di precisione) per l'avio-lancio da alta quota (20-25.000 piedi/7.000 metri circa) di acqua, munizioni, carburante, etc. opportunamente confezionati e muniti di paracadute. Si tratta di una capacità aggiuntiva sviluppata grazie all'utilizzo di un sistema specifico per la navigazione e controllo che permette di manovrare il paracadute, una volta aperto, per dirigere i carichi entro un raggio di dieci metri dal punto designato per l'atterraggio.

Nel corso del 2010 si è stipulato con la Società Agusta/Westland il contratto per l'acquisto di elicotteri AW 101 ritenuto idoneo a soddisfare l'esigenza della Forza Armata sia per caratteristiche operative che per comunanza con linee di volo già presenti nell'ambito della Marina Militare.

Inoltre alla luce della tempistica connessa alla radiazione (*phasing out*) della linea AB212, sono state avviate le attività per acquisire un vettore ad ala rotante di classe media (peso inferiore ai 10.000 kg) con cui assicurare il servizio di Ricerca e Soccorso (*Search And Rescue* – SAR) militare e i connessi concorsi. Nel frattempo, in attesa di acquisire un elicottero studiato specificatamente per l'impiego militare nei moderni scenari e dotato di più ampie dotazioni capacitive, è stato avviato il programma per l'acquisizione di 10 elicotteri AW 139 (prodotti dalla italiana Agusta/Westland), quale soluzione “ponte” in attesa di un vettore adeguato alle esigenze di impiego della Forza Armata. L'AW 139 sarà, quindi, presumibilmente circoscritto al teatro nazionale o limitrofo, in condizioni di assenza di minaccia.

Ai fini del potenziamento della Mobilità strategica il trasporto aereo strategico assume un ruolo decisivo per assicurare la tempestività la movimentazione e la sostenibilità delle forze impegnate in operazioni/crisi fuori dai confini nazionali. Un contributo significativo, in tale contesto, sarà dato dall'*Hub* Aereo Nazionale, programma avviato nel corso del 2010, che prevede la costituzione presso l'Aeroporto di Pisa di un polo dedicato in grado di assicurare con tempestività ed efficacia la gestione dei flussi, via aerea, di personale e di materiale dal territorio nazionale verso i teatri operativi/crisi internazionali e viceversa.

La Forza Armata, trattandosi di un organismo a connotazione interforze, svolgerà la funzione di *Lead Service* per gestire in modo integrato tutte le operazioni connesse alla ricezione/spedizione, preparazione e condizionamento dei carichi/mezzi, nonché dei passeggeri, che transitano in uscita/ingresso dalla 46^a Brigata Aerea di Pisa.

5. Sostenibilità finanziaria - esercizio

Il Bilancio 2010, è stato caratterizzato da un decremento delle risorse disponibili che, soprattutto per il Settore Esercizio, ha visto un decremento percentuale rispetto al precedente anno pari al -2,47%. La disponibilità finanziaria resa disponibile è risultata, infatti pari a **857,93 M€** (nel 2009 erano **879,66 M€**), comprensivi delle Funzioni Esterne e del sostegno all'esercizio con risorse dell'investimento. Le manovre finanziarie integrative si sono prevalentemente perfezionate nell'ultima parte dell'anno. Ciò ha, di fatto, reso ancora più difficile la gestione del bilancio con continui aggiustamenti e rielaborazioni.

Al riguardo, inoltre, un'analisi dettagliata della situazione relativa al settore “Esercizio”, effettuata tenendo conto di tutte le possibili attività di contenimento della spesa, evidenzia che il volume minimo di risorse necessario da destinare al settore Esercizio dell'AM è stimabile in circa **950 M€**. Alla luce di tutto ciò sono state poste in essere opportune attività di monitoraggio della spesa corrente, di cui di seguito vengono evidenziate le aree di maggior interesse, per assicurare il rispetto delle priorità indicate dal Capo di SMA.

- a. Settore Addestramento ed Esercitazioni: sono stati assegnati **48 M€** pari ad un decremento del - **8,02%** (nel 2009 erano **52,19 M€**). Tali risorse hanno consentito il raggiungimento di un minimo livello di preparazione professionale ma un contestuale decadimento rispetto al passato;
- b. Settore dei Carbolubrificanti: sono stati assegnati **120,73 M€** (di cui **50 M€** provenienti dall'Investimento) pari ad un incremento del **5,84%** (nel 2009 erano **114,06 M€**). Tali risorse hanno comunque consentito il raggiungimento di un minimo livello di funzionalità operativa;
- c. Settore dell'Efficienza Linee Operative: sono stati assegnati **282,97M€** (di cui **94,65 M€** provenienti dall'Investimento) pari ad un decremento del - **12,24%** (nel 2009 erano **322,43 M€**). Tali risorse hanno consentito il faticoso raggiungimento di un **minimo** livello di sostenibilità delle linee operative;
- d. Settore dell'Efficienza delle Infrastrutture e Supporti: sono stati assegnati **93,03M€** pari ad un incremento del **25,17%** (nel 2009 erano **74,33M€**). Le risorse destinate a questi settori hanno consentito il raggiungimento di un minimo livello di funzionalità dei manufatti presso molti Reparti;

- e. Settore del Trasporto Aereo di Stato: sono stati assegnati **19,64 M€** pari ad un decremento di **-29,81%** (nel 2009 erano **27,98M€**);
- f. Settore dell'Assistenza al Traffico Aereo Civile: sono stati assegnati **5,15 M€** pari ad un decremento di **-29,47%** (nel 2009 erano **7,30 M€**).

6. **Capacità di sopravvivenza e protezione**

Gli organi di Protezione delle Forze degli Enti/Reparti dell'A.M. garantiscono la protezione diretta e di punto delle aree sensibili delle installazioni, assicurando al massimo grado, compatibilmente con le risorse assegnate, l'integrità dei suoi punti nevralgici, al fine di permettere l'assolvimento della missione assegnata. Essi sono dotati di dispositivi di vigilanza, attiva e passiva, che consentono di operare superando le difficoltà derivanti dal progressivo acuirsi della carenza di risorse umane dedicate, in particolare di personale nel Ruolo truppa SODT (Supporto Operativo Difesa Terrestre). In particolare il 16° Stormo (Fucilieri dell'Aria), Reparto specializzato in *Force Protection*, ha svolto un compito di rilievo nel delicato settore della Protezione delle Forze, nell'ambito della protezione di personale, sistemi d'arma, mezzi e materiali, sedimi e infrastrutture di particolare interesse per la F.A. ubicate sia sul territorio nazionale che all'estero, come pure in ambiente contaminato o sotto minaccia CBRN³, e nell'ambito di operazioni interforze, nazionali e internazionali.

Pertanto, in considerazione del considerevole impiego di tali forze sia in ambito nazionale (esercitazioni, Operazioni Strade Sicure, Operazione Strade Pulite, emergenza clandestini), che internazionale (ISAF – Afghanistan), l'A.M. ha dedicato considerevole attenzione alla costante specializzazione ed addestramento del personale della difesa all'uso delle armi, all'antisabotaggio, al combattimento terrestre ed alla difesa CBRN in relazione alle capacità di ogni singolo componente, definite *Individual Common Core Skills* (ICCS).

L'organizzazione di lotta alla minaccia CBRN in Aeronautica si basa sul dovere di ogni militare, di qualsiasi grado, di acquisire la capacità di difendersi da offese/rischi CBRN (difesa individuale) e di concorrere alla protezione CBRN del proprio Reparto (difesa collettiva o di Reparto).

In particolare, le squadre CBRN presso i Reparti A.M., costituite in numero variabile a seconda delle dimensioni dell'Ente, sono attivate in situazioni di crisi, emergenza o guerra o durante le esercitazioni.

Nello specifico, tali squadre, costituite in numero variabile a seconda delle dimensioni dell'Ente, si suddividono in:

- Squadra/e di rilevamento⁴ e controllo radiologico, chimico, biologico;
- Squadra/e di bonifica del personale;
- Squadra/e di bonifica dei velivoli⁵ ed attrezzature speciali;
- Squadra/e di bonifica autoveicoli ;
- Squadra/e di bonifica delle infrastrutture (piste, raccordi, piazzali, *shelters*, aree di parcheggio velivoli, ecc.).

Inoltre, in situazioni di emergenza, il 3° Stormo di Villafranca può concorrere ad integrazione delle predette squadre, per garantire, prioritariamente, la capacità di sopravvivenza operativa ai Reparti A.M. al di fuori delle proprie sedi stanziali e, secondariamente, per il necessario supporto/complemento alle principali Basi A.M. sul territorio nazionale.

Si consideri anche la grande rilevanza rivestita dal settore EOR/EOD/IEDD/CIED a causa del *trend* crescente degli attacchi compiuti contro le forze della coalizione, attraverso l'uso

³ CBRN = Chimica/Batteriologica/Radiologica/Nucleare.

⁴ Al momento non si dispone di una capacità reale di rilevamento biologico.

⁵ La capacità di bonifica velivoli è attestata presso il 3° Stormo di (Villafranca, VR).

degli ordigni esplosivi improvvisati – *Improvised Explosives Devices* (IED's) da parte degli *insurgents*, nei Teatri Operativi (TT.OO.). Sono stati evidenziati risultati lusinghieri, soprattutto nell'ambito delle Operazioni al di Fuori dei Confini Nazionali (OFCN), circa le capacità di individuazione, rimozione e neutralizzazione di tali ordigni esplosivi, e ciò grazie ad un incremento delle attività di addestramento del personale dedicato, ed alla frequenza di corsi di specializzazione presso la Sezione EOR/EOD del 17° Stormo "Incursori" di Furbara. Tuttavia, è ancora evidente una carenza numerica di personale qualificato IEDD/EOD tale da non garantire un adeguato avvicendamento nell'ambito delle medesime operazioni nel T.O. afgano. Ciononostante, in condizioni di normalità, il livello di sopravvivenza operativa di F.A. permane accettabile, pur in considerazione delle attuali limitazioni di dotazioni in termini di materiali /mezzi/equipaggiamenti disponibili. Va da sé che, di contro, in caso di emergenze nazionali e/o di operazioni sostenute o su larga scala, il perdurare di talune deficienze potrebbe comportare serie limitazioni operative.

Degno di particolare menzione, l'importantissimo contributo fornito dalle Unità Cinofile dell'A.M., ormai costantemente impegnate in T.O. a protezione degli ingressi della *Forward Support Base* (FSB) di Herat (Afghanistan) e del personale Italiano ivi impiegato.

Il Centro Cinofili A.M., di recente costituzione, è sito a Grosseto presso il 4° Stormo, e consta attualmente di circa 20 quadrupedi addestrati ed equipaggiati per svolgere attività di Cane rilevamento Detenzione Esplosivi - *Explosive Detection Dog* (EDD) e Cane per la Protezione delle Forze - *Force Protection Dog* (FPD). In particolare, i binomi qualificati EDD svolgono un ruolo fondamentale nella ricerca di esplosivi e di ordigni esplosivi improvvisati.

Per quanto attiene alle **funzioni di C4-ISTAR** (relativamente alla componente di comunicazione informatizzata) e **sostenibilità logistica**, le capacità sono rimaste invariate rispetto a quanto già evidenziato nella precedente Relazione per l'anno 2009.

DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2010

1. OPERAZIONI INTERNAZIONALI

Al Bateen (EAU)

La FA è presente con la *Task Force Air* (n° 2 velivoli C-130J e circa 85 unità) per il supporto alle Operazioni ISAF e *Nato Training Mission* – IRAQ.

2. ESERCITAZIONI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E NATO

Il riepilogo delle attività NATO svolte dall'Aeronautica sono riportate nella tabella 11 alla Relazione.

3. ORE DI VOLO

Nel 2010 l'Aeronautica Militare ha effettuato **90.002 ore di volo**, così ripartite:

- **24.929** ore dalle linee da combattimento (*EF2000, F16, PA200 e AMX*);
- **26.663** ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- **22.678** ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo (*SF260, MB339 e NH500*);
- **15.762** ore dalle linee di trasporto tattico (*C130J, G222 e C27J*).

Nei successivi paragrafi è riportata, nel dettaglio, l'attività di volo svolta.

Attività in favore della collettività – anno 2010

<i>Tipo concorso</i>	<i>Anno 2010</i>				
	<i>Ore</i>	<i>Sortite</i>	<i>Pers. Socc.</i>	<i>Pers. Trasp.</i>	<i>Materiale (Kg)</i>
Ricerca e Soccorso	72:15	29	4	20	-/-
Trasporto Ammalati	135:40	102	2	227	28.803
Trasporto Paziente + Equipe Medica	1.310:5	957	496	1.080	454
Trasporto Organi/Plasma + Equipe	17:5	18	-/-	8	-/-
Trasporto Traumatizzati	11:30	5	6	30	-/-
Trasporto x Aiuti Umanitari	179:35	46	-/-	294	114.759
Trasporto x Aviosgomberi	23:50	5	-/-	24	23.950
Trasporto x pubblica Utilità	60:45	40	-/-	543	23.632
TOTALE A.M.	1.810:45	1.202	508	2.226	191.598

<i>Reparto di volo</i>	<i>Anno 2010</i>		
	<i>Aeromobile</i>	<i>Ore</i>	<i>Sortite</i>
46 ^a B.A. – Pisa	C-130J	307:05	120
	C-27J	55:20	36
9° Stormo – Grazzanise	AB-212	5:50	3
14° Stormo – Pratica di Mare	P-180	52:40	45
15° Stormo – Pratica di Mare	HH-3F	78:05	52
	AB-212	8:10	13
31° St. – Ciampino	A-319CJ	22:25	20
	F-50	573:05	463
	F-900EX	682:05	441
41° St. – Sigonella	BR-1150	10:15	1
Re.S.S.T.A. – Decimomannu	AB-212	15:45	8
TOTALE A.M.		1.810:45	1.202

CARABINIERI

Struttura organizzativa

E' proseguito anche nel 2010 il processo di riorganizzazione della Forza Armata.

In particolare, per quanto riguarda la struttura Organizzativa dell'Arma dei Carabinieri, gli unici elementi che si differenziano rispetto al 2009 riguardano l'Organizzazione Territoriale e, precisamente, si hanno:

- 4 Reparti Territoriali rispetto ai 2 del 2009;
- 54 tra Tenenze e altri Comandi retti da Ufficiali rispetto ai 47 del 2009;
- 4.619 Stazioni rispetto alle 4626 del 2009.

Si evidenzia, inoltre, che il **Centro di Eccellenza** per le **Stability Police Units** (CoESPU) - con sede presso la caserma Chinotto di Vicenza - in precedenza alle dipendenze del Vice Comandante Generale dell'Arma, è stato posto, nel 2010, alle dipendenze del Comando Unità Mobili e Specializzate dell'Arma.

Per quanto attiene agli ulteriori aspetti della **struttura organizzativa**, dell' **organizzazione di comando e controllo** ed alle funzioni di **approntamento e disponibilità, mobilità e capacità di rischieramento, sostenibilità logistica**, le capacità sono rimaste invariate rispetto a quanto già evidenziato nella precedente Relazione per l'anno 2009.

DATI SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2010

IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, è doveroso segnalare l'originale contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le *Multinational Specialized Unit* (MSU).

Anche in ambito UE, il modello organizzativo dell'Arma è stato assunto quale riferimento per lo sviluppo e la costituzione di Unità Integrate di Polizia (*Integrated Police Units* - IPU), quali assetti di polizia robusta. In tale quadro, è importante sottolineare la costituzione di una Forza di Gendarmeria europea (EUROGENDFOR - EGF), realizzata sulla base di un accordo di 5 Paesi (Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda) dotati di Forze di Polizia a ordinamento militare, a cui si è successivamente aggiunta la Romania. La Turchia, invece, ha assunto lo status di "osservatore", mentre la Polonia e la Lituania quello di "partner".

In tale quadro, il Quartier Generale della EGF, la cui sede è in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto", si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.

L'EGF è in grado di schierare fino a 800 u. con 30 giorni di preavviso e, in ragione della flessibilità della struttura, può essere posta indifferentemente a disposizione delle Autorità militari o civili. Al riguardo, dal 2008 fino al 28 ottobre 2010, l'EGF si è schierata in Bosnia e dal 2009 a tutt'oggi è impegnata anche nell'ambito della *NATO Training Mission -Afghanistan* (NTM-A).

In particolare nel corso del 2010, durante il quale l'Italia ha detenuto il mandato di presidenza annuale del CIMIN (*Comitato Interministeriale di Alto Livello*), organismo deputato al coordinamento politico-militare della Forza, la EGF ha incrementato dell'82% il livello di forze presenti in Afghanistan dimostrando una specifica attitudine nel coprire un ampio spettro di compiti legati all'addestramento delle forze di polizia in ambienti fortemente destabilizzati e assicurando alla NTM-A e alla polizia afgana una capacità unica nel settore.

Il contributo della Forza di Gendarmeria Europea non si è limitato, però, solo al *mentoring* e all'addestramento della *Afghan National Police* (ANP), ma si è esteso anche alla formazione dei *mentors* della NATO da schierare nei *POLICE OPERATIONAL MENTORING LIAISON TEAMS* (POMLTs).

Infine da febbraio a dicembre 2010 EGF, ha partecipato anche alla missione sotto egida ONU in Haiti (MINUSTAH), alla quale l'Arma dei Carabinieri ha contribuito con una *Formed Police Unit* (FPU) su 120 u. per l'assolvimento di compiti di ordine pubblico in supporto alla polizia locale ed a quella della Nazioni Unite.

La caserma Chinotto è anche sede del Centro di Eccellenza per le *Stability Police Unit* (CoESPU), che, istituito dall'Arma nel 2005 con la partecipazione degli USA, costituisce il contributo italiano al Piano d'Azione "*Espandere la Capacità Globale per le Operazioni di Supporto alla Pace*", adottato dai Paesi del G8 durante il *summit di Sea Island* (USA) del 2004, con il fine di incrementare le capacità globali per le *Peace Support Operations* (PSO) con particolare attenzione ai Paesi africani.

Il programma CoESPU ha concluso una prima fase di attività (2005-2010), finalizzata ad addestrare personale di Forze di Polizia/Gendarmerie straniere – con particolare riferimento ai Paesi africani- con approccio "*train the trainers*", ovvero con formazione "a cascata" per un totale di 7500 unità, da impiegare in assetti organici (*Formed Police Unit* –FPU, anche esse di derivazione MSU circa dottrina, organizzazione e funzioni) per operazioni sotto egida ONU. I Paesi che hanno contribuito a tali corsi sono Burkina-Faso, Benin, Camerun, Egitto Gabon, Giordania, Indonesia, Kenya, India, Mali, Marocco, Nepal, Nigeria, Pakistan, Romania, Senegal, Serbia, Sudafrica, Togo, Ucraina, USA, Bangladesh.

La bontà dell'impianto progettuale è evidenziata dal già definito accordo con il partner USA per la sua prosecuzione, con rinnovati scopi formativi (per comandanti e coordinatori di FPU, cooperazione civile – di polizia – militare in PSO, contrasto a reati a sfondo sessuale, corsi specialistici per unità in interventi ad alto rischio) che prevedono anche attività da effettuare sul terreno, a favore delle citate unità organiche FPU, nonché di Centri addestrativi regionali e nazionali, sempre con particolare riferimento al continente africano.

Il Centro ha in atto, inoltre, significati rapporti di collaborazione quale polo dottrinale con altre organizzazioni e paritetici enti multinazionali nel settore delle operazioni di mantenimento della pace, tra cui il DPKO dell'ONU, l'Unione Europea, l'Unione africana, la Scuola NATO di Oberammergau.

Nello stesso anno, l'Istituto ha svolto 4 corsi *High Level* e 4 corsi *Middle Management*, addestrando complessivamente 480 u., che portano il totale del numero di frequentatori del Centro, dal suo avvio, a 2.877 u., provenienti da Giordania, India, Marocco, Senegal, Camerun, Kenya, Nigeria, Serbia, Pakistan, Sudafrica, Ucraina, Mali, Romania, Indonesia, Burkina-Faso, Egitto e Nepal. Presso i cit. Paesi vengono inviati *Mobile Assistance Teams* - MATs - per accertare, prima dell'ammissione ai corsi, l'effettiva volontà di costituire *Stability Police Units* (SPUs) da schierare in operazioni sotto egida dell'ONU e, successivamente, per verificare l'addestramento impartito. A tutt'oggi i MATs hanno effettuato 11 missioni, l'ultima delle quali, nel novembre u.s. in Benin, Gabon e Togo, per valutare la partecipazione delle Forze di Polizia di quelle Nazioni ai corsi CoESPU.

Il contributo offerto allo svolgimento di tutte le principali operazioni/missioni cui l'Italia ha partecipato, si è mantenuto nel 2010 su circa 700 u. che hanno operato, autonomamente o a fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in Bosnia (fino al 22 dicembre 2010), Kosovo, Afghanistan, Haiti, Libano, Iraq, Congo, Cisgiordania, Georgia, Striscia di Gaza e Cipro così come di seguito dettagliatamente indicato:

- ISAF in Afghanistan;
- UNIFIL in Libano;
- ALTHEA in Bosnia-Erzegovina;
- JOINT ENTERPRISE in Kosovo;
- TIPH2 (*Temporary International Presence in Hebron*) in Cisgiordania;

- EUPM (*European Union Police Mission*) in Bosnia;
- UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force*) in Cipro;
- EUPOL KINSHASA in Congo;
- EUBAM (*EU Border Assistance Mission*) in Rafah (Gaza);
- NTM – I (*NATO Training Mission Iraq*) in Baghdad;
- EUMM (*European Union Monitoring Mission*) in Georgia;
- MI NUSTAH (*Missions des Nations Unies pour Stabilisation en Haiti*) in Haiti.

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

AAR	After Action Review
AAR	Air to Air Refueling
ABP	Afghan Border Police
ACC	Air Component Command
AETF	Air Expeditionary Task Force
AIB	Anti Incendi Boschivi
ALTBMD	Active Layered Ballistic Missile Defence
ANCOP	Afghan National Civil Order Police
ANP	Afghan National Police
AOC	Air Operations Center
APOD	Airport of Debarkation
APR	Aeromobili a Pilotaggio Remoto
APS	Africa Partnership Station
AVAC	Analisi Valutazioni Ammaestramenti e Correttivi
BG	Battle Group
CE.T.L.I.	Centro Tecnico Logistico Interforze
C2	Comando e Controllo
C2M	Comando e Controllo Mobile
C2S	Command and Control Support
C4ISTAR	Command Control, Communications, Computers, Information/Intelligence, Surveillance, Targeting Acquisition and Reconnaissance
Ca.SMD	Capo di Stato Maggiore della Difesa
CASEVAC	CASualty EVACuation
CAX	Computer Aid Exercise
CBRN	Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare
CC MAR	Component Command Maritime Northwood
Northwood	
CE	Combined Endeavour
CFE	Conventional Forces in Europe
CID	Centro Innovazione Difesa
CINC	Commander in Chief
CIS	Communication and Information System
CISAM	Centro Interforze Studi e applicazioni Militari
CITDC	Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile
CME	Crisis Management Exercise
CMO	Crisis Management Operation
CNPM	Comitato Direttivo della Capacita' Nazionale di Proiezione del Mare
COI	Comando Operativo di vertice Interforze

COIN	Counter Insurgency
COMFOTER	Comando della Forza
COM MCC NAPLES	Commander Maritime Component Command Naples
COS	Chief of Staff
CPX	Command Post Exercise
CRO	Crisis Response Operation
CRP	Control and Reporting Post
CS	Combat Support
CSAR	Combat Search and Rescue
CSN	Caesar Secret Net
CSS	Combat Service Support
CSTC-A	Combine Security Transition Command Afghanistan
CSTL	Compagnia di Supporto Tattico e Logistico
CWID	Coalition Warrior Interoperability Demonstration
D-AOC	Deployable Air Operations Centre
DB	Database
DCOS MCA	Deputy Chief of Staff Military Civil Advisory-Division
DGEUMS	Direttore Generale dell'UE Military Staff
DICOMAC	Direzione di Comando e Controllo
DIE	Delegazione Italiana Esperti
DOB	Deployed Operating Base
DON	Direttiva Operativa Nazionale
DPQ	Defense Planning Questionnaire
D.R.A.SH.	Deployable Rapid Assembly Shelter
DRO	Direttiva di Rinforzo Organico
EAU	United Arab Emirates
EOD	Explosives Ordnance Exercise
EO/IR	Electro-Optical/Infrared
ESDP	European Security and Defence Policy
EUBAM RAFAH	European Union Border Assistance Mission Rafah
EU FHQ IT	European Force Headquarters italiano
EUMC	European Union Military Committee
EUMM	European Union Monitoring Mission
EUMS	European Union Military Staff
EUNAVFOR	Forza Navale dell'Unione Europea
EU OHQ EL	European Operational Headquarters greco
EU OPCEN	European Operations Centre
EUPM	European Union Police Mission
EUPOL	European Union Police
EUPOL RD	European Union Police Mission in the Democratic
CONGO	Republic of the Congo
EUROMARFOR	European Maritime Force

F.A.	Forze Armate
FHQ	Force Headquarters
FOB	Forward Operating Base
FOC	Full Operational Capability
FOD	Forze Operative di Difesa dell'Esercito
FG	Force Goals
FP	Force Protection
FRENCHBATT	Battle Group Francese
Fronte POLISARIO	Fronte Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro
FSB	Forward Support Base
GCCC	Gruppo Campale di Comando e Controllo
GRCDA	Gruppo Riporto e Controllo Difesa Aerea
GRFs	Graduated Readiness Forces
GU	Grande Unità
HNS	Host Nation Support
IDF	Israeli Defence Force
IEDD	Improvised Explosive Device Disposal
EOD	Explosive Ordnance Disposal
IMTS	Interactive Movement and Transportation System
INVITEX	Invitation Exercise
IOC	Initial Operational Capability
IPV	Imminente Pericolo di Vita
ISAF	International Security Assistance Force
ITALBATT	Battle Group Italiano
JAMMS	Joint Airborne Multisensor Multimission System
JCA	Joint Cargo Aircraft
JF-Lisbon	Joint Command di Lisbona
JFC-B	Joint Force Command di Brunssum
JFHQ	Joint Force Headquarters
JFSOCC	Joint Force Special Operations Component Command
JFTC	Joint Force Training Center
JMOU	Joint Multimodal Operating Unit
JMCC	Joint Movement Coordination Center
JRRF	Joint Rapid Response Forces
JTAC	Joint Terminal Attack Controller
JTF-L	Joint Task Force - Lebanon
JWC	Joint Warfare Center
KFOR	Kosovo Force
KPC	Kosovo Protection Corps
KSF	Kosovo Security Force Training Plan
LAF	Forze Armate Libanese

LCC	Land Component Command
LId	Lezione Identificata
LL	Lezione Appresa
LLDB	Lessons Learned database
LOCs	Line of Communications
LOGFAS	Logistic Functional Area Services
MAE-UDC	Ministero Affari Esteri-Unità di Crisi
MATRA	Mobile Air Defence Tactical Radar
MCCE	Movement Coordination Centre Europe
MEDEVAC	MEDical EVACuation
MFO	Multinational Force Observers
MIATM	Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare
MINURSO	United Nations Mission for the Referendum in Western Sarah
MMA	Multi-Mission Maritime Aircraft
MNTF-W	Multinational Task Force West
MOOTW	Military Operations Other Than War
MoU	Memorandum of Understanding
MPA	Maritime Patrol Aircraft
MPAT	Multinational Planning Augmentation Team
MSU	Multinational Specialized Unit
MTF	Maritime Task Force
NATO	Alleanza Atlantica
NBC	National Born Costs
NCW/NEC	Net-Centric Warfare/Network Enabled Capability
NEO	Non-combatant Evacuation Operation
NHQ-Sa	Nato Headquarters Sarajevo
NHQ-Sk	Nato Headquarters Skopje
NHQ-Ti	Nato Headquarters Tirana
NISP	Nucleo Interministeriale Situazione Pianificazione
NRF	NATO Response Force
NTM	NATO Training Mission
NVG	Night Vision Goggles
OCE	Officer Conducting the Exercise
ODC	Ufficio di Cooperazione per la Difesa
ODE	Officer Directing the Exercise
OFCN	Operazione fuori dai confini nazionali
OHQ	Operational Headquarters
OLRT	Operational Liaison & Reconnaissance Teams
OMLT	Operational Mentoring and Liaison Teams
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OPAC	Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche

OPCOM	Comando Operativo
OSE	Officer Scheduling the Exercise
PfP	Partnership for Peace
PESD	Politica Europea di Sicurezza e Difesa
PPEIN	Piano Particolareggiato delle Esercitazioni di Interesse Nazionale
Pro.Civ.	Protezione Civile
PRT	Provincial Reconstruction Team
PSC	Political and Security Committee
PSI	Proliferation Security Initiative
QRA	Quick Reaction Alert
QRF	Quick Reaction Force
RAP	Recognized Air Picture
RCA	Repubblica Centro Africana
RC-C	Regional Command Capital
RC-W	Regional Command West
RDC	Repubblica Democratica del Congo
REMA	Reggimento di Manovra
RETRA	Reggimento Trasporti
RFOC	Response Force Operational Command
ROVER	Receive Only Video Enhanced Receiver
SAR	Search And Rescue
SAR RADAR	Synthetic Aperture Radar
SFOR	Stabilization Force
SG/HR	Segretario Generale Alto Rappresentante UE
SIGINT	Signal Intelligence
SME	Subject Matter Experts
SMI	Slow Mover Interception
SMR	Senior Military Representative
SODT	Supporto Operativo Difesa Terrestre
SOPs	Standard Operating Procedure
SqOC	Squadron Operations Center
SSR	Security Sector Reform
STIR	Stoccaggio e trito-vagliatura rifiuti
STROG	Strait of Gibraltar (Stretto di Gibilterra)
T.A.	Technical Agreement
TACOM	Comando Tattico
TACON	Controllo Tattico
Te.Op.	Teatro Operativo
TFA	Task Force Air
TFS	Task Force STROG (Strait of Gibraltar)
TGCS	Tactical Ground Control Station

TIPH-2	Temporary International Presence in Hebron
TOA	Transfer of Authority
UAV	Unmanned Aerial Vehicle
UCOA	Ufficio Concorsi Operativi e Autorizzazioni del COI
UE	Unione Europea
UNAMID	United Nation African Union Hybrid Mission in Darfur
UNCIP	United Nations Commission for India and Pakistan
UNFICYP	United Nations Forces in Cyprus
UNIFIL	United Nations Interim Force in Lebanon
UNMIBH-IPTF	United Nations Mission in Bosnia Herzegovina- International Police Task Force
UNMIK	United Nations Mission in Kosovo
UNMOGIP	United Nations Military Observer Group in India and Pakistan
UNTSO	United Nations Truce Supervision Organization
USEUCOM	US European Command
VEOs	Violent Extremist Organizations
WMD	Weapons of Mass Destruction
WOC	War Operations Center

Tabella 1

INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELLE TRE FORZE ARMATE

NEL PERIODO DAL 01.01.2010 - 31.12.2010
(tra parentesi i dati riferiti al 2009)

	PERSONALE	UFFICIALI		SOTTUFFICIALI		TRUPPA		TOT. <i>(tra parentesi il dato riferito al 2009)</i>
		PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2009)</i>	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2009)</i>	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI <i>(tra parentesi il dato riferito al 2009)</i>	% rispetto ai militari alle armi	
	DATI							
	MILITARI ALLE ARMI NEL 2010 ^(*)	21.349		72.898		98.650		192.897
S D A N Z I O R P N I O	Rimprovero	139 (190)	0,65	332 (383)	0,45	2.443 (3.378)	2,48	2.914 (3.951)
	Consegna	185 (351)	0,87	304 (383)	0,42	6.912 (9.709)	7,01	7.401 (10.443)
	Consegna di rigore	32 (54)	0,14	82 (132)	0,11	409 (517)	0,41	523 (703)
	Totale	356 (595)	1,67	718 (898)	0,98	9.764 (13.604)	9,90	10.838 (15.097)
S D A N Z I O R P N I O	Sospensione disciplinare dall'impiego	17 (16)	0,08	85 (53)	0,12	101 (53)	0,10	203 (122)
	Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari.					8 (11)	0,008	8 (11)
	Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	3 (4)	0,01	9 (16)	0,01	27 (32)	0,03	39 (52)
	Totale	20 (20)	0,09	94 (69)	0,13	136 (96)	0,14	250 (185)

(*) Considerata forza media. La popolazione di riferimento per la Truppa comprende tutta la componente dei Volontari in spe, in Ferma Biennale e in Ferma Prefissata.